



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL' AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA  
UFFICIO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
Ufficio per le Relazioni Sindacali

Prot.n.



GDAP-0093567-2009

PU-GDAP-1e00-11/03/2009-0093567-2009

Al Dott.ssa **Luigia Mariotti CULLA**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Ione TOCCAFONDI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Velia TAGGI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**VIA DI BRAVA, 99 - ROMA**

Alla Dott.ssa **Maria MARTONE**  
C/o la Casa Circondariale di  
**MODENA**

Al Sig. **Fabio PICHI**  
Vice Comm.del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Alla Sig.ra **Daniela NOBILI**  
Vice Sovr.te del Corpo di Polizia  
Penitenziaria  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

Al Sig. **Giovanni CAMILLI**  
Isp. Sup. del Corpo di Polizia Penitenziaria  
C/o il Dipartimento della Giustizia Minorile  
**ROMA**

Alla Dott.ssa **Paola GUBBIOTTI**  
C/o la Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio.V  
**Via di Brava, 99 - ROMA**



# Ministero della Giustizia

Al Dott. **Roberto PANDOLFI**  
C/o l'Istituto Superiore di Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 – ROMA**

Al Sig. **Michele LORENZO**  
Rappresentante **SAPPe**  
C/o la SFAP di  
**CAIRO MONTENOTTE**

Al Sig. **Domenico NICOTRA**  
Rappresentante **OSAPP**  
C/o la S.F.A.P. di  
**SAN PIETRO CLARENZA (CT)**

Al Sig. **Antonio NAPOLI**  
Rappresentante **CISL**  
C/o la Casa Circondariale di  
**BIELLA**

Al Sig. **Gennarino DE FAZIO**  
Rappresentante **UIL**  
C/o la Casa Circondariale di  
**VIBO VALENTIA**

Al Sig. **Antonio GUADALUPI**  
Rappresentante **SiNAPPe**  
C/o la Casa Circondariale  
**VENEZIA S.M.M.**

Al Sig. **Giovanni FRANCHI**  
Rappresentante **CGIL**  
C/o l' OPG di  
**MONTELUPO FIORENTINO**

Al Sig. **Andrea UBALDINI**  
Rappresentante **SIAPPe**  
C/o la Casa di Reclusione di  
**ROMA REBIBBIA N.C.**

Al Sig. **Giampiero PANTALEO**  
Rappresentante **USPP**  
C/o la Casa Circondariale N.C.  
**LECCE**



# Ministero della Giustizia

Al Sig. **Riccardo D'AURELIO**  
Rappresentante **FSA CNPP**  
C/o la SFAPP di  
**SULMONA**

e, p.c.

All'Ufficio per l'Organizzazione e delle  
Relazioni  
**SEDE**

Alla Direzione dell'Istituto Superiore di  
Studi Penitenziari  
Via Giuseppe Barellai n. 140  
**00135 - ROMA**

Al Dipartimento della Giustizia Minorile  
**ROMA**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione - Ufficio V  
**SEDE**

Alla Direzione Generale del Personale e  
della Formazione  
**SEDE**

Alla Direzione della S.F.A.P.P. di  
**SULMONA**  
**CAIRO MONTENOTTE**  
**SAN PIETRO Clarenza (CT)**

Alla Direzione della  
**C.C. ROMA REBIBBIA N.C.**  
**C.C.VIBO VALENTIA**  
**NTP ROMA REBIBBIA**  
**C.C. VENEZIA S.M.M.**  
**C.C. BIELLA**  
**OPG MONTELUPO FIORENTINO**  
**C.C. LECCE**  
**C.C. MODENA**

Alle **OO.SS. del Comparto Sicurezza**  
**loro sedi**

**OGGETTO:** Commissione ex art. 22, comma 3, D.P.R. 31 luglio 1995 n° 395.



# Ministero della Giustizia

Le SS.LL. componenti della Commissione in oggetto, con P.C.D. del 11 dicembre 2007, sono convocate presso la sala riunioni di questo Dipartimento stanza (312) per il giorno **17 marzo 2009 alle ore 10<sup>30</sup>** per la discussione del seguente Ordine del Giorno:

- *Progetto formativo relativo al 159° Corso per Allievi Agenti di Polizia Penitenziaria secondo semestre.*

**La documentazione riguardante il progetto all'Ordine del Giorno è trasmessa via e-mail.**

A tale riguardo è autorizzato, ove compete, il trattamento economico di missione e l'uso del mezzo aereo ai sensi della vigente normativa in materia.

Alle Direzioni si raccomanda la puntuale applicazione della circolare n° 687889 del 3 agosto 1999 e la **notifica** ai diretti interessati.

Si prega assicurare la ricezione al fax n. **06/66165355** dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali.

L'Ufficio per l'Organizzazione e delle Relazioni che legge per conoscenza, avrà cura cortesemente di garantire la disponibilità della sala.

IL VICE CAPOVICARIO



## **PROGETTO 159°**

# **CORSO DI FORMAZIONE PER ALLIEVI AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA**



## Premessa

*Il programma del secondo ciclo è stato predisposto tenendo conto delle risultanze relative all'andamento del 158° Corso ,ma soprattutto di quelle emerse in occasione dello svolgimento del primo semestre della presente iniziativa, così come rappresentate dalle Scuole di Formazione - sedi dell'iniziativa.*

*Oltre ad una generale positività dei risultati, il dato di maggior rilievo è ancora quello relativo alla difficoltà di identificazione nel ruolo.*

*Per questo motivo nell'affrontare il secondo ciclo del percorso formativo, anch'esso della durata di sei mesi, si è ritenuto, in primo luogo, necessario porre ogni attenzione nel rafforzare il processo di identificazione nel ruolo e nella mission istituzionale. Tenuto conto che uno dei punti deboli del processo formativo risulta essere il raccordo delle nozioni teoriche con gli aspetti pratici della professione, particolare valenza è stata data alle fasi dedicate alla formazione sul posto di lavoro e alla preparazione delle unità di personale del Corpo di polizia penitenziaria individuate quali trainer.*

*Laddove è stato possibile inviare gruppi numericamente consistenti presso ciascun istituto penitenziario sede di 'on the job', si è prodotta una maggiore coesione fra i componenti, così da operare un lavoro di squadra e un maggiore scambio di informazioni, nonché un clima di lavoro particolarmente favorevole all'apprendimento.*

*Vi è stata, altresì una particolare sensibilizzazione dei Direttori e dei Comandanti di Reparto presso gli Istituti penitenziari sedi dell'on the job, al fine di porre i trainers individuati nelle migliori condizioni per svolgere il loro compito.*

*Anche nel secondo semestre del Corso sono previsti ulteriori incontri con i trainers e verrà operato un attento monitoraggio delle nuove procedure di lavoro, nonché dell'apprendimento dei corsisti in tali periodi.*

*Il percorso dedicato all'orientamento avrà l'obiettivo di aumentare il sentimento di efficacia personale dei destinatari e il senso di responsabilità, mirando a sviluppare in ciascun corsista il proprio potenziale individuale, la consapevolezza di saper svolgere i compiti demandati al ruolo di prossima assunzione, nel rispetto della legalità e dei valori etico professionali che accompagnano l'operatività quotidiana negli Istituti Penitenziari Penitenziaria.*

*In questa fase sarà completata la trattazione delle materie inserite nel programma didattico, operando costanti riferimenti agli aspetti applicativi degli insegnamenti forniti, ai casi pratici ed agli eventi critici che possono verificarsi nel complesso conteso lavorativo. Le lezioni saranno*

***ampiamente integrate da testimonianze operative rese dal personale in servizio, così da realizzare un confronto costruttivo tra teoria e pratica.***

***Proseguirà la trattazione della materia contenente le tecniche volte al benessere , al fine di prevedere il completamento e l'approfondimento dei momenti orientati allo sviluppo di energie interiori, al riequilibrio di stati interni e alla gestione di possibili stati di stress, attraverso strategie mirate che puntano al benessere psicofisico da cercarsi all'interno di sé per riconoscersi e ritrovarsi anche all'interno di un ruolo professionale.***

***Si intende infatti fornire ai corsisti gli elementi essenziali per costruire un metodo volto alla pratica di tecniche utili alla prevenzione di forme di stress e della sindrome da burn out.***



## **SECONDO CICLO DIDATTICO**

# STRUTTURA ED ARTICOLAZIONE



## IV Modulo presso la Scuola

Gli allievi superati gli esami di idoneità, saranno nominati agenti in prova e proseguiranno il percorso didattico, al fine di approfondire il confronto tra le conoscenze teoriche e le prassi operative già osservate durante i periodi di formazione sul posto di lavoro, effettuati nel primo semestre. In questa fase sarà centrata l'attenzione, altresì, al tema della integrazione fra le diverse figure professionali.

## Modulo di formazione sul posto di lavoro - III e IV periodo

### **Premessa**

Nel secondo periodo di tirocinio del 159° corso, coerentemente con il percorso didattico effettuato presso la Scuola, gli agenti in prova verranno accompagnati nel consolidamento del processo di assunzione del ruolo ed il focus dell'esperienza sarà spostato dall'individuo al gruppo, dal servizio al contesto organizzativo più generale, dall'agire specifico della professionalità dell'agente, all'esplorazione della rete di relazioni professionali che intercorrono costantemente nell'ambito dell'istituto ed all'esterno di esso.

Durante questa fase gli aspetti trattati durante il corso verranno ricondotti a sintesi, così da pervenire ad una visione complessiva, organica e contestualizzata della sfera professionale, del contesto di lavoro, del mandato istituzionale in tutte le sue componenti.

Costante riferimento verrà fatto agli aspetti deontologici legati all'agire professionale ed alle strategie individuali per il mantenimento del benessere personale quali presupposti fondanti di una professione complessa ed articolata.

Pertanto la strutturazione del mandato di tirocinio, pur svolgendosi in due periodi, sarà intesa come percorso unitario che risponderà agli obiettivi di:

- **Consolidare il processo di assunzione del ruolo attraverso la sperimentazione delle mansioni attribuite all'agente di polizia penitenziaria.**

I corsisti lavoreranno, in affiancamento a personale di maggiore esperienza lavorativa e sotto la costante supervisione dei trainer, nelle sezioni detentive e nei più importanti settori dell'istituto, su tutti i turni di servizio.

Tenuto conto che la vigente normativa non consente di considerare risorse attive il personale in formazione, verrà raccomandato ai trainer di facilitare una esperienza attiva e partecipativa ove i corsisti possano sperimentare livelli di autonomia, di responsabilità, di capacità per affrontare le situazioni operative nella maniera più vicina possibile alla realtà.

- **Approfondire la consapevolezza dei compiti, funzioni e livelli di interazione con gli altri ruoli della polizia penitenziaria e della visione del gruppo come risorsa per affrontare correttamente il lavoro**

Sarà compito dei trainer, evidenziare ed approfondire gli aspetti relativi alla sfera di competenza dei differenti ruoli riferendoli alle concrete situazioni operative che man mano si verificano. Verranno quindi organizzati momenti di confronto con le figure di assistente, sovrintendente, ispettore definendone, rispetto all'operatività quotidiana, mansioni, livelli di intervento, interazioni. La riflessione dei tirocinanti verrà costantemente ricondotta all'assunzione di uno stile di lavoro cooperativo quale risorsa professionale e personale e quale strategia protettiva nelle situazioni di difficoltà che nel corso della carriera si possono verificare.

- **Approfondire la conoscenza delle figure professionali che operano all'interno dell'istituto penitenziario**

Verranno quindi organizzati momenti di incontro con le figure operanti nell'istituto, ponendo in evidenza le sfere di intervento e le interazioni. Sarà opportuno dedicare degli spazi per la realizzazione di incontri anche con quelle figure, che pur non appartenendo all'Amministrazione penitenziaria, operano costantemente ed istituzionalmente in esso (figure sanitarie, insegnanti, volontari, mediatori culturali ecc.). Verrà rafforzata la consapevolezza che tutto il contesto e tutti gli operatori agiscono per il medesimo fine

- **Sostenere il sentimento di appartenenza al Corpo di Polizia Penitenziaria**

Le situazioni operative, anche quelle apparentemente routinarie saranno ricondotte nell'ambito del mandato istituzionale più complessivo, in modo da sottolinearne il senso e l'importanza in relazione alla specificità dei compiti affidati alla Polizia Penitenziaria, prestando, altresì, particolare attenzione agli aspetti sostanziali e formali che incidono sull'immagine del Corpo.

- **Conoscere e comprendere la sfera di competenze delle altre strutture dell'Amministrazione penitenziaria con cui costantemente l'istituto penitenziario interagisce**

Verranno organizzate visite ed incontri presso l'Ufficio dell'Esecuzione Penale Esterna, gli Uffici del Provveditorato Regionale, etc, laddove possibile, favorendo la conoscenza delle rispettive interazioni e dei livelli di collaborazione necessari.

- **Conoscere e comprendere la rete di relazioni interistituzionali**

Saranno effettuate, inoltre, delle visite ed incontri presso il Tribunale di Sorveglianza o il Magistrato di Sorveglianza, Tribunali, Questure, ponendo in evidenza le reciproche interazioni, tenuto conto che il percorso formativo intende rendere consapevoli i corsisti di tutte le dimensioni che entrano in gioco nello svolgimento del proprio lavoro, stimolando una riflessione orientata a ricomporre i vari aspetti affrontati, così da verificarne la coerenza e la ricaduta operativa.

Dal punto di vista metodologico verrà affidato uno specifico mandato, connesso alle situazioni operative conosciute dagli agenti in prova in occasione del periodo on the job.



L'esame dei casi previsti dovrà essere affrontato ponendo in evidenza:

- le competenze dell'agente rispetto alla situazione esaminata ed i rispettivi riferimenti normativi
- i livelli decisionali ed organizzativi implicati
- le altre figure che debbono intervenire
- gli aspetti deontologici connessi
- gli aspetti relazionali ed emotivi che la situazione ha provocato e le strategie che sono state adottate per la loro gestione

### **V Modulo presso la Scuola**

Obiettivo di tale fase è quello di sviluppare i temi individuati dai corsisti nella fase "on the job" e sarà cura dei docenti e dello staff della Scuola analizzare l'andamento del processo di identificazione nel ruolo allo scopo di modulare adeguatamente gli interventi finali in materia.

Saranno sviscerate, inoltre, quelle tematiche relative alle materie principali per le quali i corsisti segnalino necessità di approfondimento.

### **VI Modulo presso la Scuola**

L'ultimo modulo di attività didattica vedrà i corsisti impegnati nel completamento dei programmi di tutte le materie; un approfondimento di altre tematiche in ragione di eventuali esigenze emerse nell'ambito dell'ultimo modulo operativo. Verrà sviluppata altresì dai docenti una ripresa dei contenuti didattici trattati in vista della preparazione agli esami finali.

*In occasione del ferragosto è previsto un periodo di sospensione delle attività didattiche.*

## **Attività Didattica**

### **Contenuti**

Il programma prevede il completamento degli argomenti di tutte le materie, con un adeguato approfondimento degli aspetti pratici ed applicativi delle parti teoriche, che terranno conto anche delle risultanze emerse in occasione dei periodi dedicati all'on the job.

I contenuti saranno costantemente riferiti agli obiettivi generali che il corso si propone ed a quelli più specifici di ciascun modulo.

In particolar modo saranno riprese tematiche e/o argomenti non trattati in maniera esauriente nel primo semestre, per ciò che concerne la normativa di riferimento, i servizi istituzionali, le tecniche operative, dando spazio alla dimensione organizzativa interna all'istituto, alle relazioni professionali ed interprofessionali, etc.

In ragione dei bisogni espressi dai corsisti verranno affrontati degli argomenti di particolare interesse per il ruolo che i discenti andranno a ricoprire e/o per il contesto penitenziario di appartenenza.

Per quanto riguarda la materia relativa alla deontologia professionale saranno evidenziati quei valori etici che attengono ai fini istituzionali in modo da collegarli trasversalmente alla globalità delle materie oggetto di studio.

Al fine di superare eventuali difficoltà di apprendimento, le sedi formative avranno a disposizione un 'pacchetto ore', ricavato dal monte ore complessivo indicato per l'attività didattica, da dedicare al recupero e ripresa di quei contenuti che richiedono un approfondimento; alla trattazione di argomenti/tematiche ritenute rilevanti per la formazione di un agente di polizia penitenziaria.

Ciascuna Scuola, sede del Corso, avrà cura di informare tempestivamente l'Ufficio della Formazione delle varie esigenze.

### **Metodologia**

Come già rappresentato per il 1° semestre, la metodologia privilegiata sarà quella di tipo attivo, partecipativo e farà leva sul confronto di gruppo e il dibattito su casi operativi, sollecitando i corsisti ad effettuare una riflessione attenta alla realtà istituzionale ed ai compiti demandati al ruolo.

Anche in questa fase i vari argomenti dovranno essere trattati dai docenti in modo da essere posti in collegamento tra loro secondo un'ottica interdisciplinare.

In tal senso le Scuole, sedi del Corso, avranno cura di far trattare congiuntamente da docenti di diverse materie quegli argomenti per i quali lo si ritiene necessario: in tal caso tali spazi dovranno, però, essere ricavati dal monte ore assegnato a ciascun docente per la propria materia, non essendo possibile prevedere costi aggiuntivi relativi a co-docenze.

Proseguiranno i momenti di verifica dell'apprendimento, in particolare in vista degli esami finali, stimolando ulteriormente il processo di autovalutazione da parte dei corsisti, già avviato nel 1° semestre.

Si fa presente che essendo riservate n. 3 ore settimanali per lo studio, una parte potrà anche essere dedicata allo svolgimento di esercitazioni e/o lavori di gruppo guidati dallo staff delle sedi del Corso. Le altre n. 3 ore settimanali saranno impegnate per le attività complementari alla didattica, quali le operazioni giornaliere dell'alza ed ammaina bandiera, necessità particolari e quant'altro.

### Premessa

Anche nel secondo semestre l'orientamento avrà una dimensione di particolare rilievo, in quanto sarà finalizzato a sostenere l'impegno nella formazione, operando il più possibile un collegamento fra l'apprendimento acquisito in aula e l'attività lavorativa specifica.

Il tema centrale resta quello della possibilità/capacità di integrare conoscenze, esperienze, immagini del contesto nella maturazione di un'identità professionale.

Dal momento che valori e fini istituzionali non possono essere assimilati prescindendo da un lavoro di messa a fuoco, analisi e rielaborazione delle modalità con cui si costruiscono i significati attribuiti all'esperienza, si ritiene che l'impostazione del percorso di orientamento dovrà essere tesa a sviluppare nei partecipanti una capacità di riconoscere e gestire le dinamiche prevalenti del contesto e del ruolo, le richieste implicite espresse *in situazione* e le risorse personali da mobilitare in risposta, al fine di preparare il gruppo in formazione al ruolo di prossima assunzione.

Occorrerà, pertanto, insistere sull'acquisizione di competenze metacognitive di autoriflessione e distanziamento, di relativizzazione, del saper collegare i fatti e le circostanze in una rappresentazione coerente ed organica, facendo in modo che gli agenti in prova acquisiscano progressivamente una metodologia appropriata per condurre il proprio processo di apprendimento, incrementando così il proprio livello di *self confidence*.

In tal modo il percorso formativo personale e professionale di ciascuna unità sarà tesa all'appropriazione di un bagaglio di strumenti di autoregolazione essenziali, per poter gestire consapevolmente il percorso di inserimento lavorativo, svolgendo un ruolo negoziale attivo nella definizione del contratto psicologico con l'organizzazione, che risulterà centrale nella delicata fase della socializzazione al lavoro, successiva all'inserimento in ruolo e all'assegnazione in Istituto.

E' infatti attraverso l'esperienza umana e intersoggettiva maturata nel contesto, soggetta a costante analisi, elaborazione e trasformazione dei suoi contenuti, che la mission istituzionale e il mandato conferito all'agente di polizia penitenziaria possono prendere corpo sul piano soggettivo, divenendo significative dal punto di vista cognitivo, emotivo e valoriale.

Sarà così possibile iniziare a sviluppare le competenze di base, attraverso la rimodulazione e il perfezionamento dei saperi occorrenti per l'intervento sul campo che, nelle varie condizioni operative, verrà decodificato, reinterpretato, ricostruito nella mente, aumentando il controllo, da parte del soggetto, delle proprie risorse.

Tale lavoro costituirà un elemento importante per consentire ai discenti di superare *“una discrepanza tra teoria e pratica...la difficoltà di applicazione delle norme la necessità di un approfondimento di tematiche di taglio strettamente operativo e la trattazione dei casi critici”*.

### **Fase di preparazione all'esperienza on the job (5 ore)**

Si coinvolgeranno i corsisti in un lavoro di individuazione delle aree di miglioramento del processo di apprendimento e maturazione di atteggiamenti e approcci al contesto, prevedendo una matrice comune da cui possano originare elementi di personalizzazione del percorso, da condividere con il trainer on the job (opportunamente messo al corrente sulle finalità e metodiche del processo qui delineato).

Sarà in tal modo definita una sorta di mappa delle competenze da implementare e delle coerenti estrinsecazioni delle stesse sul piano comunicativo, relazionale, di orientamento al compito, definendo anche le modalità più opportune per il training: l'osservazione, il modellamento e la ricerca di feedback per l'acquisizione del *saper essere*, lo studio per l'approfondimento del sapere teorico-normativo, l'imitazione per l'acquisizione del *saper fare*, e l'assimilazione delle relative procedure.

Il lavoro svolto dai corsisti durante la fase di on the job offrirà spunti utili a cogliere le modificazioni sostanziali operative nella "lettura" di eventi e situazioni, derivanti dai tipi di messa a fuoco (interna o esterna) e dalle modalità di attribuzione causale solitamente adottate nella loro articolazione espositiva.

### **Fase di ritorno dall'esperienza (6 ore)**

Si procederà all'analisi collettiva e individuale di quanto emerso nel periodo appena concluso, per procedere ad una messa a punto del percorso fin qui svolto, operando una sintesi delle risultanze emerse, per una discussione d'aula supportata dai docenti e da un'attività di analisi e sistematizzazione in sottogruppi, delle dinamiche emerse e delle acquisizioni raggiunte.

La restituzione in plenaria permetterà di tracciare un quadro sintetico degli elementi emersi: principi guida, orientamenti e strategie di messa a fuoco, elaborazione e integrazione dei contenuti dell'esperienza, per facilitare il consolidamento delle nozioni apprese e lasciare spazio all'assimilazione di nuove conoscenze.

### **Preparazione all'ultimo periodo di formazione on the job ( 5 ore)**

Sulla base di quanto emerso nella fase precedente di on the job, alla luce anche dei risultati conseguiti nella trattazione delle materie, si definirà la cornice di una coerente conclusione del percorso on the job.

Le indicazioni fornite tenderanno a massimizzare la qualità generativa dell'esperienza sul campo, puntando all'emersione delle proprietà scaturenti dal dinamico intreccio tra motivazioni, propensioni, attitudini personali, e aspettative di ruolo.

Sarà importante per gli agenti in prova riuscire a contattare i vissuti relativi al processo di assunzione del ruolo, per ora sperimentato ancora come "un mettersi nei panni dell'agente", che in questa fase si integra con elementi più significativi e concreti quali ad esempio il passaggio da allievo ad agente in prova e che si è arricchito dell'esperienza operativa del primo modulo.

Saranno questi aspetti più propriamente esperienziali a costituire preziosi stimoli di riflessione sul processo di formazione del sé professionale, consolidandone le basi e le premesse.

### **Ritorno dall'on the job: conclusione del percorso (6 ore)**

Quest'ultima fase consisterà in una rivisitazione del processo di orientamento, che sarà in tal modo sistematizzato nelle sue linee di fondo teorico-metodologiche, al fine di poter condividere un modello di riferimento valido, nella prospettiva auspicabile di un accrescimento professionale continuo sul posto di lavoro.

In conclusione sarà opportuno altresì preparare i corsisti ad affrontare la conclusione dell'iniziativa formativa con la preparazione agli esami, orientando al meglio lo studio e l'approfondimento, senza tralasciare una particolare attenzione al "dopo", allorquando dovranno raggiungere gli Istituti penitenziari di assegnazione ed iniziare il loro percorso lavorativo.

## **VALUTAZIONE DEI CORSISTI ED ESAMI FINALI**

### **Esami**

Al termine del secondo semestre didattico, i corsisti saranno sottoposti, da parte di una Commissione all'uopo istituita, ai sensi del comma 3 dell'art. 6 del citato D. Lgs. N°443/1992, ad un esame teorico-pratico ( prova scritta e prova orale ) e verterà sulle materie oggetto di insegnamento riferite ai sistemi individuati.

Gli agenti in prova dovranno, altresì, ottenere la conferma all'idoneità al servizio di Polizia Penitenziaria.

Coloro che avranno riportato una valutazione positiva (con l'espressione di un punteggio non inferiore a 6/10) al sopraindicato esame di fine corso ed abbiano ottenuto la conferma dell'idoneità al servizio di Polizia Penitenziaria, saranno nominati agenti, presteranno giuramento e verranno immessi in ruolo.



## **PROGRAMMI DIDATTICI**



## **SISTEMA GIURIDICO**

**ORE 144**

### **Materie**

1. Ordinamento Penitenziario e Regolamento di Esecuzione	ore	26
2. Diritto Penale - Parte generale e Parte speciale	ore	16
3. Procedura Penale – Atti di P.G. e di P.S	ore	22
4. Elementi di Diritto Costituzionale e di Diritto Amministrativo	ore	12
5. Elementi di Diritto del Lavoro e Diritto Sindacale	ore	10
6. Pari opportunità	ore	06
7. Organizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica	ore	08
8. Educazione sanitaria ed Elementi di primo soccorso	ore	12
9. Criminologia	ore	14
10. Approfondimenti ed Argomenti monografici	ore	18



## **1. Ordinamento Penitenziario e Regolamento d'Esecuzione**

### **Contenuti**

*Verrà completato il programma, prevedendo altresì la trattazione in toto od in parte di quegli argomenti che non hanno nel primo semestre una compiuta illustrazione.*

- Approfondimenti sulle misure alternative alla detenzione.
- Il ruolo della magistratura di sorveglianza: il Magistrato di Sorveglianza, il Tribunale di sorveglianza.
- Modalità del trattamento: il progetto pedagogico ed il programma individualizzato.
- Il regime penitenziario con particolare riferimento a: isolamento, perquisizioni, regime disciplinare, diritto di reclamo, regime e trattamento differenziati.
- Regime di sorveglianza particolare.
- Colloqui e corrispondenza.
- Situazioni di emergenza.
- Assistenza sanitaria.
- I reparti detentivi femminili: peculiarità relative all'utenza e della gestione organizzativa.
- I circuiti penitenziari.
- Approfondimenti sul regolamento di esecuzione.
- Il ruolo dell'operatore penitenziario nel trattamento intramurario: il rapporto di interdipendenza tra sicurezza e trattamento.
- Il diritto penitenziario minorile: cenni sulle fonti e principi generali.
- Le strutture dell'Amministrazione della Giustizia Minorile.
- I centri per la giustizia minorile.

*Gli argomenti saranno trattati in relazione alle Circolari emanate dall'Amministrazione in materia, operando opportuni rimandi al programma del 1° semestre.*

## **2. Diritto Penale – parte generale e parte speciale**

### **Contenuti**

*Verrà completata la trattazione degli argomenti sviluppati nel primo semestre, con una ripresa anche degli argomenti non illustrati in modo compiuto.*

- L'esecuzione della pena: approfondimenti.
- Le sanzioni sostitutive.
- Le cause di estinzione del reato.

- ❑ Le cause di estinzione della pena.
- ❑ Le misure di prevenzione.

Parte speciale (cenni) con particolare riferimento ai reati dell'operatore di polizia penitenziaria ed a quelli ricorrenti nel contesto penitenziario:

I delitti contro la personalità dello Stato( particolari fattispecie).

I delitti contro la Pubblica Amministrazione

I delitti contro l'Amministrazione della Giustizia

I delitti contro il patrimonio (particolari fattispecie)

I delitti in materia di criminalità informatica

Le principali contravvenzioni

### **3. Procedura Penale – Atti di P.G. e di P.S.**

#### **Contenuti**

- ❑ L'impugnazione: l'appello il ricorso per Cassazione, la revisione.
- ❑ L'esecuzione della pena: organi e procedimenti di esecuzione.
- ❑ Il giudice unico.
- ❑ La depenalizzazione.
- ❑ Attività di indagine del difensore
- ❑ Il processo penale davanti al giudice di pace.
- ❑ Recenti normative sulle procedure di intervento nei confronti degli immigrati clandestini.

#### **Attività di Polizia Giudiziaria**

- ❑ Approfondimenti relativi agli atti ricorrenti nel contesto penitenziario in relazione ai singoli servizi di Istituto, e nell'ambito ai servizi esterni all'Istituto.
- ❑ L'attività di P.G. nel processo penale davanti al giudice di pace.
- ❑ Schema esemplificativo di verbale di atto d'accertamento urgente sulla persona.
- ❑ Schema di verbale di perquisizione personale.
- ❑ Schema di verbale di sequestro.
- ❑ Apertura immediata di plichi sigillati o altrimenti chiusi; schema di verbale.

### ***Attività di pubblica sicurezza***

- ❑ Nozioni generali
- ❑ Attività di polizia
- ❑ Organi di polizia e legge delega sul riordino delle forze dell'ordine
- ❑ Ministero dell'Interno
- ❑ Comitato nazionale e Comitato provinciale dell'ordine e della sicurezza pubblica
- ❑ Autorità di Pubblica Sicurezza
- ❑ Il dipartimento della Pubblica Sicurezza
- ❑ Il Prefetto
- ❑ Il Questore
- ❑ Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza: depenalizzazione e riforma della disciplina sanzionatorio

### ***Provvedimenti amministrativi di polizia***

- ❑ Forma degli atti e loro esecuzione
- ❑ Ordini e Ordinanze
- ❑ Poteri d'accertamento di pubblica sicurezza
- ❑ L'illecito amministrativo
- ❑ Legge 689 del 24 novembre 1981.
- ❑ Criteri d'applicazione e procedimento per irrorazione delle sanzioni amministrative

### ***Documenti d'identificazione***

- ❑ Generalità
- ❑ Normativa dei documenti d'identificazione
- ❑ Il fermo d'identificazione
- ❑ Controllo dei documenti

## ***4. Elementi di Diritto Costituzionale e di Diritto Amministrativo***

### ***Contenuti***

- ❑ Legge 241/90, Legge 15/2005 e successive modifiche ed integrazioni.
- ❑ Normativa sulla privacy con particolare riferimento al trattamento dei dati sensibili.
- ❑ Giustizia Amministrativa.

## **5. Elementi di diritto del lavoro e diritto sindacale**

### **Contenuti**

- ❑ L'organizzazione sindacale nell'ordinamento giuridico vigente.
- ❑ La libertà sindacale.
- ❑ La rappresentatività del sindacato e le rappresentanze sindacali.
- ❑ La contrattazione a livello centrale e decentrato – Le materie di contrattazione del comparto sicurezza.

## **6. Le pari opportunità**

### **Contenuti**

- ❑ Le pari opportunità.
- ❑ Parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro e la normativa di riferimento.
- ❑ Tutela delle lavoratrici madri .
- ❑ Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città . Alla luce della vigente normativa.
- ❑ Decreto legge n. 112 del 25/06/2008.

## **6. Organizzazione dell'Amministrazione centrale e periferica**

*Sarà completato il programma, prevedendo anche una ripresa di quegli argomenti che non hanno avuto una esaustiva trattazione.*

### **Contenuti**

- ❑ I Provveditorati Regionali.
- ❑ Gli Istituti Penitenziari e le aree operative.
- ❑ I profili professionali dell'Amministrazione penitenziaria.
- ❑ Il sistema minorile

*Nella trattazione della materia saranno esaminate le circolari più significative emanate sugli argomenti di maggior rilievo.*

## **8. Educazione sanitaria ed elementi di primo soccorso**

### **Contenuti**

- ❑ Tossico-dipendenza ed alcool-dipendenza.
- ❑ Le problematiche legate alle malattie infettive: igiene, profilassi, protezione e prevenzione.
- ❑ AIDS e l'epatite B.



- L'incompatibilità con il regime detentivo.
- L'assistenza sanitaria dell'Istituto e gli operatori addetti.
- Elementi di primo soccorso nei casi di autolesionismo e di suicidio.

## **9. Criminologia**

### **Contenuti**

- Probation e alternative alla detenzione.
- Concetti di devianza e controllo sociale.
- La prevenzione: i modelli di prevenzione, le tipologie di intervento, deterrenza della pena, mediazione penale, risposta alternativa al sistema penale.
- Diversi fenomeni criminali, con particolare riferimento alla devianza giovanile, ai reati in ambito familiare, pedofilia, etc.
- La criminalità femminile.
- Forme e modalità d'intervento in relazione alle diverse tipologie criminali.
- L'esperto criminologo ex art. 80: il contributo all'attività di osservazione della personalità. Finalità e modalità di conduzione del colloquio criminologico.
- Sintetica analisi comparativa dei modelli penitenziari adottati dai paesi dell'Unione Europea, il modello americano ed alcuni significativi modelli penitenziari di altri paesi del mondo, meno evoluti sul piano dell'applicazione dei Diritti Umani.
- Approfondimenti relativi alle varie tipologie di detenuti.

**SISTEMA TECNICO - OPERATIVO****ore 152****Materie**

1. <i>Addestramento formale</i>	ore	10
2. <i>Deontologia professionale</i>	ore	10
3. <i>Informatizzazione dei servizi di Istituto</i>	ore	08
4. <i>Operatività del ruolo e regolamento di servizio</i>	ore	26
5. <i>Servizio delle traduzioni e dei piantonamenti</i>	ore	16
6. <i>Servizio di Polizia Stradale</i>	ore	10
7. <i>Addestramento teorico e Pratico all'uso delle armi</i>	ore	20
8. <i>Tecniche del Disarmo e difesa personale – MGA</i>	ore	22
9. <i>La mediazione culturale</i>	ore	12
10. <i>Approfondimenti e Argomenti monografici</i>	ore	18

### **1. Addestramento formale**

Completamento dell'addestramento effettuato nel primo semestre e particolare attenzione verrà prestata alla preparazione della cerimonia di addestramento.

### **2. Deontologia professionale**

#### **Contenuti**

- Gli aspetti applicativi nell'ambito dei casi operativi (da trattarsi in presenza del docente di operatività del ruolo).

### **3. Informatizzazione dei servizi di istituto**

#### **Contenuti**

- Cenni sull'informatizzazione dei servizi di Istituto. Particolari riferimenti all'AFIS, SDI, SIAT.

### **4. Operatività del ruolo e regolamento di servizio**

#### **Contenuti**

- Approfondimenti e completamento del programma del 1° semestre.
- Trattazione di tematiche di taglio strettamente operativo.
- Casi critici.
- Testimonianze operative di responsabili e/o agenti di reparti femminili e di reparti colloqui (per quanto riguarda i controlli e le perquisizioni sulle donne, nonché il trattamento da adottare a tutela dei bambini che vi partecipano).
- Approfondimenti relativi al regolamento di servizio.
- Approfondimento delle sanzioni disciplinari e delle ricompense.

*Illustrazione delle circolari emanate in riferimento ai servizi penitenziari dall'Amministrazione*

### **5. Servizio delle Traduzioni e dei Piantonamenti**

#### **Contenuti**

- Norme comuni al servizio traduzioni – Ruolo, compiti, mezzi di collegamento, comunicazioni e documentazioni.
- L'organizzazione del servizio di traduzione e piantonamento: livello centrale, regionale e locale – compiti del personale –

- Tipologie di traduzioni: su strada, per ferrovia, via acqua, via aerea.
- Mezzi di trasporto.
- Le traduzioni straordinarie e le traduzioni periodiche: ambiti che dispongono pianificazioni e rapporti logistici.
- Il servizio di piantonamento nelle corsie ospedaliere e nei reparti speciali.
- Traduzioni collaboratori di giustizia - traduzioni detenuti alta sicurezza.
- Cenni sull'applicazione dei mezzi di coercizione fisica.
- I mezzi di comunicazione via radio.

## **6. Servizio di Polizia Stradale**

### **Contenuti**

- L'istituzione del servizio di polizia stradale
- Il modello organizzativo
- L'impiego operativo della polizia penitenziaria.

## **7. Addestramento teorico e pratico all'uso delle armi**

### **Contenuti**

Nel II modulo del corso, a completamento del programma inerente la materia, verranno illustrate le armi del Corpo in dotazione speciale di reparto (parte teorica 4 ore). Sulla base delle risultanze del modulo precedente, le esercitazioni a fuoco saranno caratterizzate, per la pistola mod.92, da un progressivo addestramento al tiro rapido con entrambi gli occhi aperti e cambio operativo del caricatore, mentre per la PM12/S dalla tecnica di tiro "dal fianco". Sarà cura degli istruttori di tiro individuare il numero di esercitazioni e le modalità delle stesse. Nella fase propedeutica alle esercitazioni, l'innovativo utilizzo dei sistemi addestrativi air munition e simunition agevolerà, in completa sicurezza, l'apprendimento delle suddette tecniche di tiro. Nelle 16 ore riservate alla parte pratica, almeno una esercitazione verrà effettuata con i dispositivi di segnalazione luminosa H&K Very cal.19,00mm e pistola lanciarazzi P2A1. Anche nel II modulo del corso saranno costantemente ribaditi gli aspetti relativi alle norme di sicurezza ed alla corretta manipolazione delle armi.

## **8. Tecniche di difesa personale (metodo M.G.A.)**

### **Secondo e terzo livello**

Le tecniche proposte sono elaborate con caratteristiche allenanti più variate. A questo si aggiungeranno le tecniche di proiezione (far cadere al suolo) ed immobilizzazione allo scopo di neutralizzare completamente l'attacco di uno o più aggressori.

La velocità di esecuzione sarà maggiore e commisurata alle migliorate qualità fisiche dei partecipanti al Corso. Il percorso sarà tenuto dagli istruttori del Corpo appositamente preparati nel Metodo MGA.

## **9. *La mediazione culturale***

### **Contenuti**

- Approfondimenti sulle diverse culture delle popolazioni immigrate maggiormente presenti sul territorio e negli Istituti, con particolare riferimento alle diversità culturali e religiose, nonché alla condizione del singolo in relazione alla diversità di genere e di cultura.



## **SISTEMA DELLE RELAZIONI**

**ORE 78**

### **Materie**

- |  |               |
|--|---------------|
| 1. <i>Psicologia del lavoro</i>                    | <i>ore 18</i> |
| 2. <i>Tecniche di comunicazione applicate</i>      | <i>ore 16</i> |
| 3. <i>Tecniche di psicopedagogia penitenziaria</i> | <i>ore 12</i> |
| 4. <i>Tecniche volte al benessere</i>              | <i>ore 22</i> |
| 5. <i>Approfondimenti/Argomenti monografici</i>    | <i>ore 10</i> |

## **1. Psicologia del lavoro**

### **Contenuti**

- Livelli di analisi e intervento per istaurare un positivo clima organizzativo.
- Caratteristiche personali, intese come capacità di elaborare le frustrazioni, di fronteggiare le difficoltà, le personali doti di resilienza e resistenza allo stress, e quel complesso di abilità generalmente intese come componenti della cosiddetta intelligenza emotiva.
- Fattori di protezione attinenti alla personale situazione esistenziale: riferimenti amicali, disponibilità di una rete di sostegno, supporto familiare, inserimento positivo nel contesto sociale e nel gruppo dei pari, ecc.
- Consapevolezza del ruolo fondamentale assunto da una comunicazione efficace, attraverso la pratica dell'ascolto partecipe e del feedback rispettoso, per l'esercizio corretto della funzione del controllo.
- Il potere di affrancarsi dalle influenze situazionali, dalle pressioni conformiste del gruppo, conservando autonomie di pensiero e senso di responsabilità personale, in primo luogo sul versante delle implicazioni etiche dei comportamenti adottati.
- Un senso di appartenenza e di riconoscimento nei valori e negli orientamenti strategici perseguiti dall'organizzazione.
- Il lavoro di squadra, fondato sull'interdipendenza, la cooperazione e la convergenza verso obiettivi comuni.

## **2. Tecniche applicate di comunicazione**

*Tenuto conto che la tematica trattata nel 1° semestre è stata solo introdotta, in questo modulo verranno completate ed approfondite le dinamiche comunicative e relazionali. L'argomento sarà contestualizzata anche attraverso l'apprendimento di tecniche funzionali alla gestione di concrete situazioni operative.*

### **Contenuti:**

- Ripresa dei contenuti del 1° semestre ed approfondimento degli stessi.
- L'osservazione, correttamente intesa ed agita come strumento essenziale di decodifica dei messaggi comunicativi, nel loro aspetto di contenuto e di relazione.
- L'ascolto attivo e le capacità empatiche di confronto.
- La comunicazione nei gruppi.
- I processi comunicativi e le relazioni intergruppi.

Tecniche di comunicazione applicata alle diverse situazioni relazionali con particolare riferimento a:

- Gestione di situazioni di aggressività
- Gestione di situazioni critiche (autolesionismi, tentativi di suicidio)
- Relazioni con i colleghi, con i superiori.

*Per la trattazione di quegli argomenti che assumono una particolare valenza per il ruolo e per il contesto penitenziario, si potrà prevedere anche la presenza del docente di operatività del ruolo (tale presenza non sarà considerata ai fini della corresponsione del compenso quale codocenza, bensì saranno riservate le ore necessarie nell'ambito dei rispettivi monte-ore assegnati ai due docenti interessati).*

### **3. Elementi di psicopedagogia penitenziaria**

#### **Contenuti**

- Tipicità dell'approccio e dell'intervento nei confronti di autori di particolari reati quali violenze sessuali, tossicodipendenti e alcolodipendenti, criminalità organizzata, terrorismo.
- Tipicità dell'intervento nei confronti di detenuti di disagio psichico e/o marginalità della polizia penitenziaria
- Il progetto pedagogico e il contributo penitenziario: finalità e strumenti.
- Lo Staff di accoglienza multidisciplinare: la gestione dell'ingresso del detenuto in istituto.

### **4. Tecniche volte al benessere**

#### **Contenuti**

Consolidamento del programma effettuato nel primo semestre, al fine di: riconoscere gli stati di disagio personale o di stress; apprendere quelle tecniche necessarie per mantenere l'equilibrio psicofisico; sollecitare una costante pratica delle tecniche apprese per affrontare positivamente eventuali situazioni di disagio professionale.

## **APPROFONDIMENTI E ARGOMENTI MONOGRAFICI**

In ciascun sistema è stato riservato un monte ore da dedicare sia agli eventuali approfondimenti necessari per le esigenze dei corsisti, soprattutto in alcune materie, che alla trattazione di argomenti di particolare interesse, come di seguito indicato:

- Presentazione e studio di significativi progetti trattamentali individualizzati riferiti a donne detenute e a persone in esecuzione penale esterna.
- Le specializzazioni ed i servizi del Corpo. Servizio navale; GOM, USPEV, NIC, Servizio Cinofili ecc.
- La struttura dello stipendio: leggere la busta paga.
- Comunità esterna e volontariato: competenze ed ambiti di intervento. Tavola rotonda.
- L'assistenza religiosa ai detenuti.
- Droghe emergenti: Tipologia e conseguenze psicofisiche della loro assunzione, e strumenti di prevenzione e contrasto alla loro introduzione negli istituti.
- I reati commessi tramite le reti informatiche.
- Terrorismo internazionale.

Altre tematiche potranno essere individuate sulla base dei bisogni espressi dai corsisti durante il percorso formativo.